



COMUNE DI RIACE

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

N. 4 Reg. Del.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ART. 246 D. LGS. N. 267/2000 – DICHIARAZIONE DISSESTO FINANZIARIO.

L'anno 2018 addì Cinque del mese di Marzo alle ore 18,25 convocato come da avvisi scritti in data 02.03.2018 consegnati al domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco LUCANO Domenico, in seduta pubblica straordinaria ed urgente, in prima convocazione il Consiglio Comunale, composto dai Sigg.

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presenze si-no	Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presenze si-no
1	LUCANO Domenico	SI	7	PETROLO Antonio Santo	SI
2	CIMINO Maurizio	NO	8	MELI Cosimo	SI
3	RULLO Antonio	SI	9	SALERNO Francesco	NO
4	SPANO' Maria Caterina	SI	10	CAMPAGNA Francesco	NO
5	MUSURACA Cosimo Damiano	SI	11	MONTAGNESE Cosimo	NO
6	GERVASI Giuseppe	SI			

PRESENTI N. 7

ASSENTI N. 4

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Gesualdo BOVA

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dopo dichiarato aperta la seduta, li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta si passa all'esame e trattazione del 3° ed ultimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Art. 246 D. Lgs. n. 267/2000 – Dichiarazione dissesto finanziario".

Il Segretario Comunale dà lettura di un documento fatto pervenire dal Consigliere Francesco Salerno, Capogruppo della Minoranza, da allegare alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale .

A seguire prende la parola il Sindaco Lucano riferendo che nella seduta precedente del 19 Febbraio il Consiglio Comunale aveva revocato in autotutela la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 19 Agosto 2017 con la quale il Comune aveva stabilito di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale avendo i Responsabili segnalato debiti fuori bilancio per un importo complessivo di circa 800 mila euro.

La massa debitoria ammonta ad oltre 800 mila euro come già detto nella seduta precedente.

I debiti elencati dalla minoranza non sono reali perché, tra l'altro, il debito di Acqueregine è stato risolto dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Questo dissesto economico è anomalo perché è scaturito da una disfunzione formale e che non riflette la realtà. Se ne assume la responsabilità, ha dichiarato il primo cittadino.

Essendoci consultati con esperti, a loro giudizio, non era necessario attivare la procedura. Rammenta che, vi sono delle entrate quali la somma di oltre 400 mila euro vantata dal Comune nei confronti della Società Asit, che ha gestito il servizio dell'autoveloce, ed inoltre il contributo ministeriale di oltre 200 mila euro destinato con la Giunta per sanare i debiti.

Alla luce di ciò, lo squilibrio tra debiti e crediti è di oltre 200 mila euro.

La Corte dei Conti ha solamente preso atto che il Comune entro i 90 giorni dall'esecutività dell'atto deliberativo, termine perentorio, non aveva approvato il piano di riequilibrio finanziario.

Successivamente è stata inviata alla Corte dei Conti una relazione tecnica finanziaria per scongiurare il dissesto finanziario ma quanto era stato proposto dal Comune è stato ritenuto inammissibile dalla Corte dei Conti.

Per l'Assessore Spanò, intervenendo al dibattito, i debiti elencati dalla minoranza non sono reali perché anche gli onorari degli avvocati vanno verificati.

Per il Vicesindaco Gervasi, la relazione del Revisore è valida fino ad un certo punto. Al di là di questo, dichiara, ci stiamo assumendo delle responsabilità.

Sarà nominato un Commissario liquidatore che dovrà rilevare la massa passiva ed accertare i crediti da riscuotere. La relazione del Revisore, lascia il tempo che trova. A suo giudizio, l'organo di revisione aveva il compito di vigilare.

Non aver vigilato è per il Consigliere Musuraca l'unica colpa dell'Amministrazione.

Infine il Segretario Comunale fa presente che agli atti di proposta è depositata la relazione del revisore dei Conti.

Conclusa la discussione in aula il Sindaco mette ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con deliberazione consiliare n. 17 del 19.08.2017 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2017-2019 ai sensi dell'art. 193, comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 modificato dal D. Lgs. n. 118/2011", questo Ente faceva ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale al fine di ripianare la situazione debitoria per come precedentemente quantificata e valorizzata (€ 701.707,50);
- Con nota prot. n. 6221 del 17.10.2017 la predetta deliberazione veniva trasmessa via mezzo PEC alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria – Catanzaro e al Ministero dell'Interno;
- Con deliberazione n. 25/2018 la Corte dei Conti deliberava di "accertare la ricorrenza dei presupposti previsti dell'art. 243 quater, comma 7 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), sub specie della mancata presentazione del piano di riequilibrio finanziario deliberato dal Comune di Riace entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni dall'art. 243 bis, comma 5, TUEL" e di "trasmettere la presente deliberazione al Prefetto di Reggio Calabria ai fini dell'applicazione dell'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 149/2011 per come previsto e richiamato dall'art. 243 quater, comma 7, TUEL";
- Con nota del 8.02.2018, prot. n. 926, veniva acquisita agli atti dell'ente la nota del Prefetto di Reggio Calabria Ufficio Territoriale del Governo prot. 0017539 del 07/02/2018 con la quale veniva decretata la diffida del Comune di Riace a deliberare il dissesto finanziario entro il termine di giorni 20 (venti) dalla data di ricevimento;

- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 13.02.2018 veniva destinato il contributo di provenienza del Ministero dell'Interno di cui all'art. 12, comma 2 del D. L 193/2016, quantificato in complessivi € 222.550,00 alla copertura dei debiti fuori bilancio in corso di quantificazione demandando al Responsabile dell'Area Finanziaria gli adempimenti consequenziali al presente atto;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 14.02.2018 veniva conferito all'Avv. Andrea Passafaro, con studio legale in Via Panoramica, 7 a Soverato (CZ) incarico legale per la "Tutela dell'Ente nelle opportune sedi ed Autorità giudiziarie per contrastare, ed eventualmente impugnare, il decreto del Prefetto della Provincia di Reggio Calabria posta n. 0017538 del 07.02.2018 registrato al protocollo in data 08.02.2018 al n. 926 con il quale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D. Lgs. n. 149/2011, il Consiglio di questo Ente è diffidato a deliberare il dissesto finanziario entro il termine di giorni venti";
- Con propria precedente deliberazione n. 1 del 19.02.2018, questo Ente revocava in autotutela la deliberazione n. 17 del 19.08.2017 con la quale il Comune ha stabilito di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del T.U.E.L alla luce di un mutamento della situazione economica e finanziaria di fatto, di sopravvenuti motivi di pubblico interesse e di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, meglio descritti nelle argomentazioni tecnico giuridiche dell'Avv. Andrea Passafaro e nella relazione tecnica redatta dal consulente di propria fiducia, Dott. Andrea Lancia, allegata alle stesse in quanto sussistevano i seguenti vizi di legittimità: violazione degli artt. 193 – 194 – 243 bis – 243 quater e 244 del Decreto Legislativo n. 267/2000; difetto di motivazione, carenza istruttoria, illogicità manifesta, carenza dei presupposti, ingiustizia manifesta;
- Con nota del 20 Febbraio 2018, l'Avv. Andrea Passafaro, in nome e per conto di questo Comune, ha chiesto alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria – Catanzaro di sospendere l'efficacia della deliberazione n. 25/2018, accertare e controllare l'effettivo riequilibrio finanziario dell'Ente e revocare, a seguito di ciò, la deliberazione citata;
- Con decreto presidenziale n. 34/2018 in data 23.02.2018 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria, Sezione di Reggio Calabria, ha disposto la sospensione dell'efficacia del decreto prefettizio n. 17538 del 7 Febbraio 2018;
- Con deliberazione n. 40/2018 in data 26.02.2018 la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo della Calabria - Catanzaro, ha dichiarato "inammissibili" le richieste di sospensione, di attivazione dei poteri della Corte dei Conti nonché di revoca della deliberazione n. 25/2018 presentate dal Comune di Riace;
- Con decreto presidenziale n. 36 in data 26.02.2018 il TAR per la Calabria - Sezione di Reggio Calabria, ha revocato la misura cautelare ante causam concessa con il Decreto n. 34/2018;
- In data 04.03.2018 al n. 1655 di protocollo dell'Ente, veniva acclarata la copia del decreto prefettizio del 02.03.2018, con il quale il Comune di Riace veniva diffidato a deliberare il dissesto finanziario entro il giorno 6 Marzo 2018;

TANTO PREMESSO

Viste le comunicazioni dei responsabili di Area Vigilanza – Tecnica – Finanziaria e Amministrativa assunte al protocollo dell'Ente, rispettivamente in data 28.11.2017 al n. 7253, in data 13.02.2018 al n. 1077, in data 13.02.2018 al n. 1098, in data 14.02.2018 al n. 1145, con le quali hanno segnalato debiti fuori bilancio, note che si allegano alla presente deliberazione, per un ammontare complessivo di € 856.186,83;

Udita la lettura del Segretario Comunale del documento, a firma del Consigliere Francesco Salerno, Capogruppo della Minoranza, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione trasmessa dall'Organo di revisione contabile in data 04.03.2018, assunta al protocollo dell'Ente in pari data al n. 1656, allegata al presente atto come sua parte integrante nella quale, in osservanza del disposto dell'art. 244 del

TUEL, l'organo di revisione economico- finanziario analizza le cause che hanno provocato il dissesto finanziario del Comune di Riace;

Uditi gli interventi dei Consiglieri;

Visti gli artt. 244 e 246 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Ad unanimità di voti espressi a scrutinio palese per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) La premessa espressa in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
 - 2) Di prendere atto della relazione del Revisore unico dei Conti, Dr. Salvatore Barbaro, prot. n. 1656 del 04.03.2018 resa ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
 - 4) Di dichiarare, ai sensi dell'art. 246 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i., il dissesto finanziario del Comune di Riace, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 244 del medesimo decreto legislativo;
 - 4) Di allegare alla presente, per formarne parte integrante e sostanziale, la relazione dell'Organo di Revisione contabile;
 - 5) Di comunicare la presente al Tesoriere del Comune di Riace per il rispetto delle disposizioni normative in materia di dissesto finanziario previste dagli artt. 244 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000 ed in particolare di quelle concernenti le disposizioni di cui agli articoli 195 e 222 del citato D. Lgs.;
 - 6) Di trasmettere, ai sensi del comma 2 dell'art. 246 del D. Lgs. n. 267/2000 la presente deliberazione entro 5 giorni dalla data di esecutività della stessa, al Ministero dell'Interno, alla Procura Regionale della Calabria della Corte dei Conti e alla Prefettura di Reggio Calabria.
- Esauriti gli argomenti iscritti all'o.d.g., il Sindaco dichiara la seduta chiusa alle ore 18,48.

